

Nuovo album solista per l'ex tastierista della band Facchinetti: arrangio i classici dei Pooh in chiave sinfonica

«Qualsiasi musica, se suonata da un'orchestra sinfonica, diventa bellissima», dice **Roby Facchinetti** che, forte anche di questa convinzione, ha pubblicato il suo nuovo album *Symphony*: 19 brani, di cui 14 tratti dal repertorio dei **Pooh** e dai suoi precedenti dischi solisti e 5 inediti, tutti riarrangiati ed eseguiti in chiave sinfonica per un totale di 100 minuti di musica.

«Tanta robbia», scherza l'ex **Pooh**, evocando con l'inflessione romana l'amico scomparso Stefano D'Orazio, batterista e paroliere del gruppo,

che figura come autore insieme a lui di uno dei cinque pezzi nuovi, *Grande madre*: «È un'Ave Maria di cui Stefano aveva scritto il testo qualche anno fa. Mi aveva chiesto di inserirla nel mio lavoro precedente, ma non avevo fatto in tempo, così gli avevo promesso che avrebbe senz'altro fatto parte del prossimo disco — racconta Facchinetti, 77 anni —. È una preghiera scritta da un credente, benché Stefano non fosse praticante».

Symphony, quarto progetto da solista dell'ex tastierista e voce dei **Pooh**, è stato anticipato dal singolo *Uomini soli*, brano con cui il gruppo vinse

Sanremo nel 1990, anch'esso come gli altri riarrangiato dal maestro Diego Basso ed eseguito dalla grande Orchestra Ritmica Sinfonica Italiana e

dalla Budapest Art Orchestra. Un classico ormai senza tempo, come gli altri titoli scelti dalla lunga carriera dei **Pooh**: «Queste canzoni fanno parte dell'immaginario di tutti», commenta Facchinetti. Soffermandosi poi sugli inediti: «Rappresentano le mie cinque anime, musicalmente parlando. C'è un brano strumentale, *Respiri*, reso ancora più emozionante dalla voce del soprano Claudia Sasso; c'è *Se perdo te*, una grande canzone d'amore, c'è *La musica è vita*, brano autobiografico più

movimentato per raccontare quanto la musica sia stata importante. E Maria Francesca

Polli, che ha lavorato ai testi, ha interpretato perfettamente quel che volevo esprimere».

Facchinetti porterà *Symphony* dal vivo nei teatri con un tour che prenderà il via il 22 marzo 2022 dal Donizetti di Bergamo, sua città natale: ad accompagnarlo sarà un'orchestra sinfonica giovanile, fondata dallo stesso Diego Basso. «Ho conosciuto la musica attraverso le sinfonie e le opere che ascoltava mia madre — dice Roby, anticipando che ha in cantiere l'opera popolare *Parsifal* —. Quel suono è casa mia».

Barbara Visentin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorriso

L'ex **Pooh** **Roby Facchinetti**, 77 anni è al quarto lavoro solista



Il progetto



● Si chiama «Symphony» il nuovo progetto di **Roby Facchinetti**: 19 brani, di cui cinque inediti, riarrangiati per orchestra a cui seguirà un tour nei teatri

